

Cronaca di Lamezia

Presentata la V edizione di "Trame"

L'impegno di ognuno nella lotta alla 'ndrangheta

Il festival sui libri sulle mafie si arricchisce d'iniziative itineranti

Giuseppe Maviglia

«"Trame" è l'orgoglio della nostra città». Prende sempre più corpo la quinta edizione del Festival dei libri sulle mafie. Infatti, dopo #IdeeperTrame, la giornata (lo scorso dicembre) aperta ai suggerimenti del territorio per l'evento di richiamo nazionale che si svolge a giugno, ieri nella sede dell'Associazione Antiracket onlus (Ala) su corso Nicotera, sono state presentate una serie di iniziative legate a "Trame" 5, come il book "costruendo Trame.5", che racconta le prime quattro edizioni del Festival; #trameascuola, il concorso organizzato da Fondazione "Trame" e "Ala" nelle scuole lametina; il lancio della nuova raccolta fondi #iosostengotrarme, in collaborazione con "Risorgimentilab" e l'Associazione "Aniti" e i contenuti dell'importante iniziativa del 3 marzo a Roma di presentazione di "Trame" e di raccolta fondi. Ma non è tutto.

Nella conferenza stampa s'è tracciato anche un bilancio del decennale di "Ala", «con la certezza che l'aria è cambiata, grazie alle inchieste e al coraggio di chi ha scommesso sull'Associazione Antiracket. Buona parte del tragitto è stata fatta. E nel Festival ci saranno

degli incontri mirati proprio per dare risalto a questo mutamento».

Forte è l'emozione di Tommaso De Pace, direttore della Fondazione "Trame", quando parla del book: «Sfogliandolo, mi accorgo quanto sia grande questo progetto. E il miracolo di averlo portato fino a oggi nonostante le difficoltà, va oltre le nostre umili capacità». Concetto ripreso da Armando Caputo, presidente della Fondazione "Trame": «Anche quest'anno partiamo in salita. Però ce la faremo. Siamo forti». Caputo quindi si sofferma sulla data: «L'idea è quella della prima settimana di giugno, elezioni amministrative permettendo, cioè se non ci sarà il ballottaggio. Altrimenti, sarà come sempre la terza settimana». Il presidente inoltre ricorda un altro appuntamento: «Il 5 marzo siamo invitati a Milano alla "Città del libro", iniziativa del Mibac».

Ma "Trame" va anche nelle scuole. Spiega Maria Teresa

La kermesse è organizzata dall'Associazione antiracket lametina



La conferenza stampa. Gaglianese, De Pace, Caputo e Morano



La manifestazione. Un incontro delle scorse edizioni del festival

Granai vuoti

I soldi in cassa non ci sono

Serve l'aiuto di tutti

● De Pace spiega che «a differenza della scorsa edizione che sono stati raccolti 22mila euro da parte di 280 donatori, 12mila euro di donazioni in beni e servizi, i granai di "Trame" 5 sono vuoti. Però, la voglia non manca». Per Francesco Gaglianese di Aniti: «Oltre al coinvolgimento, donare è un modo per verificare come si realizzano le cose concretamente».

Morano, coordinatrice regionale delle associazioni antiracket e consigliere della Fondazione "Trame": «L'obiettivo è quello di riuscire a far maturare la consapevolezza di assolvere un ruolo attivo. «Il mio impegno per la lotta alla mafia». È questo lo spunto proposto. Anche se c'è da dire che la risposta delle scuole è stata diversificata: alcuni hanno aderito con entusiasmo inaspettato, altri sono stati un po' più freddi. S'è pensato di riproporre le lenzuola bianche ai balconi, proprio come a Palermo dopo le stragi di mafia. Alla fine, i prodotti dei ragazzi saranno presentati a "Trame". Ma è la corallità che ci sta più a cuore. È solo attraverso questo percorso che si raggiungono i risultati».